

Soluzione
Politica Agraria dell'Unione Europea
(a.a. 05/06)

Esame del 4 Maggio 2006

1. (15) Si rappresenti su un grafico l'equilibrio di mercato in un mondo a due paesi, con costi di trasporto nulli, in assenza di politiche, individuando il prezzo di mercato, la quantità prodotta e la quantità consumata in ciascun paese e la quantità scambiata tra i due paesi.

Si consideri ora l'introduzione da parte del paese importatore di un sussidio alla produzione.

Si diano le condizioni di equilibrio in presenza di tale politica.

Si rappresenti l'introduzione del sussidio alla produzione da parte del paese importatore sul grafico di cui sopra, individuando il prezzo di mercato, la quantità prodotta e la quantità consumata in ciascun paese, la quantità scambiata tra i due paesi e la spesa di bilancio.

Si comparino gli equilibri di mercato in presenza del sussidio e senza di questo e si evidenzino l'effetto di tale politica sui consumatori e sui produttori in ciascuno dei due paesi (cambiamenti dei prezzi e delle quantità), e sul bilancio del paese importatore.

Vedi lucidi delle lezioni

Nome e Cognome _____ **Matricola** _____

2. (15) **Per ciascuna delle affermazioni che seguono si dica se essa è vera o falsa e, nel caso in cui si ritenga che essa sia falsa (o vera solo in parte) perché (sinteticamente); nel caso in cui un'affermazione non sia vera per più di una ragione, bisognerà indicarle tutte!:**

1. L'effetto di una tassa sul consumo nel paese esportatore che la introduce è di far diminuire la quantità consumata e di far aumentare il prezzo alla produzione e quello al consumo. Nell'altro Paese il consumo aumenterà ed il prezzo alla produzione diminuirà.

Vero Falso

Nel paese che impone la tassa il prezzo alla produzione diminuisce.

2. L'Unione Europea importa una fetta consistente delle banane che consuma. Dall'1 Gennaio 2006 l'UE ha sostituito il precedente regime all'importazione con un sistema che, tra l'altro, prevede una quota all'importazione a tariffa zero per le importazioni provenienti dai paesi ACP.

Vero Falso

3. L'effetto di una quota alla produzione in un paese esportatore è di far aumentare il prezzo, diminuire la quantità consumata ed aumentare la quantità prodotta. Nell'altro Paese aumenteranno le importazioni, aumenterà il consumo e diminuiranno il prezzo e la quantità prodotta.

Vero Falso

Nel paese esportatore la quantità prodotta diminuisce.

Nell'altro paese diminuiscono le importazioni, diminuisce il consumo ed aumenta il prezzo e la quantità prodotta.

4. L'effetto di una tariffa preferenziale discriminatoria (più bassa) applicata sulle importazioni da un Paese specifico rispetto alla situazione in cui viene imposta una tariffa uniforme sulle importazioni da tutti i Paesi è di far aumentare il prezzo nei Paesi esportatori preferiti e di far diminuire il prezzo sia nel Paese importatore che in quello esportatore le cui esportazioni sono soggette alla tariffa più alta.

Vero Falso

5. Il regime delle quote latte prevede che, nel caso in cui la produzione di un'azienda superi la quota di cui dispone (il Quantitativo di Riferimento Individuale) questa debba pagare una multa, ma soltanto se la produzione del paese nel suo insieme supera il Quantitativo di riferimento globale.

Vero Falso

6. Nel 2004 si è avuto l'allargamento dell'Unione Europea a 15 nuovi paesi membri tra cui la Polonia, la Lettonia, la Repubblica Ceca, l'Estonia e la Slovenia.
 Vero Falso

I nuovi paesi membri sono 10.

7. La "produzione C" di zucchero è data dalla differenza tra la produzione complessiva e quella in quota A e B. Essa deve necessariamente essere venduta sul mercato interno
 Vero Falso

Essa deve necessariamente essere esportata e non può beneficiare di alcun sussidio.

8. L'articolo 69 del regolamento 1782/2003 (riforma Fischler) prevede che i pagamenti supplementari possano essere erogati per tutti gli aiuti che ricadono nel regime di pagamento unico e che per seminativi, carni bovine, ovicaprini e luppolo) possano essere erogati anche in presenza di disaccoppiamento parziale
 Vero Falso

9. Il regime di pagamento unico prevede che le superfici abbinate al diritto all'aiuto possano anche essere lasciate del tutto incolte.
 Vero Falso

Possono non essere utilizzate a fini produttivi, ma non possono essere lasciate del tutto incolte perché devono essere oggetto di "buone pratiche agricole".

10. In caso di regionalizzazione del regime di pagamento unico (art. 59) gli Stati membri possono autorizzare i propri agricoltori ad utilizzare le superfici abbinate al diritto all'aiuto per la produzione di ortofrutta,
 Vero Falso

11. La riforma della Pac del Giugno 2003 prevede per i Paesi membri la possibilità di *regionalizzare* l'aiuto unico per azienda, cioè di rendere l'aiuto per ettaro uguale per tutte le aziende all'interno di una "regione" data. All'interno di ciascuna "regione" la regionalizzazione determina sempre una forte redistribuzione degli aiuti tra le aziende, ma mai tra i diversi territori.
 Vero Falso

Può non determinare una forte redistribuzione tra le aziende e può determinare una forte redistribuzione tra i territori.

12. La riforma Fischler non prevede per il settore lattiero-caseario l'abolizione del regime delle quote alla produzione mentre prevede l'introduzione di pagamenti diretti legati al numero di vacche presenti in azienda.

Vero Falso

I pagamenti diretti sono legati alle quote possedute dall'azienda.

13. La "condizionalità" si applica alle aziende che ricadono nel regime di pagamento unico; sono assoggettate al rispetto degli obblighi imposti solo le superfici abbinate al diritto all'aiuto.

Vero Falso

La condizionalità si applica a tutte le aziende con pagamenti diretti (anche se non ricadono nel regime di pagamento unico).

Al rispetto della condizionalità è assoggettata tutta la superficie aziendale

14. Nella riforma Fischler la "modulazione" degli aiuti è lo strumento attraverso il quale si spostano risorse dalle politiche per lo sviluppo rurale (I pilastro) a quelle per l'agricoltura (II pilastro).

Vero Falso

La "modulazione" degli aiuti è lo strumento attraverso il quale si spostano risorse dalle politiche per l'agricoltura (I pilastro) a quelle per lo sviluppo rurale (II pilastro).

15. I prodotti cui è associata la fetta maggiore della spesa comunitaria sono le carni, lo zucchero ed i prodotti ortofrutticoli.

Vero Falso

Il 43% della spesa è associato ai seminativi. Ad ortofrutticoli e zucchero, assieme, non è associato che il 7%.